

FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Strada CONSORTILE DEL MIRASOLE 7 OPERA 20073 MI Italia
Codice Fiscale	09489890963
Numero Rea	MI 2708457
P.I.	09489890963
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	975.185	337.619
II - Immobilizzazioni materiali	453.225	631.870
Totale immobilizzazioni (B)	1.428.410	969.489
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	67.887	71.049
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.577.610	2.055.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.712	8.993
imposte anticipate	21.962	21.962
Totale crediti	2.610.284	2.086.781
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.292	-
IV - Disponibilità liquide	379.746	363.426
Totale attivo circolante (C)	3.063.209	2.521.256
D) Ratei e risconti	68.108	46.890
Totale attivo	4.559.727	3.537.635
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.519	92.361
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.435	12.158
Totale patrimonio netto	111.953	104.519
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	283.925	240.875
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.091.780	2.044.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.052.509	1.140.997
Totale debiti	4.144.289	3.185.551
E) Ratei e risconti	19.560	6.690
Totale passivo	4.559.727	3.537.635

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.714.335	6.927.994
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(15.362)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(15.362)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	175.647	63.882
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.314	35.128
altri	663.829	532.564
Totale altri ricavi e proventi	676.143	567.692
Totale valore della produzione	7.566.125	7.544.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.952.810	2.553.207
7) per servizi	2.501.163	1.837.524
8) per godimento di beni di terzi	316.757	265.478
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.691.016	1.773.056
b) oneri sociali	530.453	490.268
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	117.527	106.070
c) trattamento di fine rapporto	117.527	106.070
Totale costi per il personale	2.338.996	2.369.394
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.118	130.918
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.217	21.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.901	109.823
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	101.462
Totale ammortamenti e svalutazioni	146.118	232.380
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.252	(1.736)
14) oneri diversi di gestione	184.267	184.091
Totale costi della produzione	7.444.363	7.440.338
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	121.762	103.868
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	88	1
Totale proventi diversi dai precedenti	88	1
Totale altri proventi finanziari	88	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.729	59.467
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.729	59.467
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(54.641)	(59.466)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	252	-
Totale rivalutazioni	252	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	252	-

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	67.373	44.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.938	49.256
imposte differite e anticipate	-	(17.012)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.938	32.244
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.435	12.158

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

La Fondazione Progetto Mirasole impresa sociale nasce dalla trasformazione eterogenea di Progetto Mirasole impresa sociale srl in Fondazione impresa sociale che ha avuto efficacia a far data dal 06.01.2024 .

Essa esercita in via stabile e principale attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in ottemperanza al disposto dell'art 2 comma 4 del d. lgs. 112/2017.

In ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, l'impresa sociale è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 e ss. del codice civile, indipendentemente dalla forma giuridica adottata.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “**costanza nei criteri di valutazione**”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Fondazione di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

In questo scenario, la Fondazione ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno subito una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento della Fondazione servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Fondazione potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della Fondazione si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto della Fondazione, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 “Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza”. La Fondazione ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C..

Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Fondazione non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la Fondazione si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 1.428.410.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 458.921.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altri oneri pluriennali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 975.185.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 79.302 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 22.077. Si riferiscono a software in licenza d'uso.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono state completamente ammortizzati e si riferiscono al logo della Fondazione.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 390.247 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Si riferiscono alla realizzazione della nuova cucina di Rozzano e a lavori per la creazione del Caffè Letterario e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla Fondazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 483.559, sono ritenuti produttivi di benefici per la Fondazione lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 453.225.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), essi non vengono ammortizzati.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	

Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.428.410
Saldo al 31/12/2024	969.489
Variazioni	458.921

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	337.620	631.871	969.489
Variazione nell'esercizio	637.565	(178.647)	458.920
Valore di fine esercizio	975.185	453.224	1.428.409

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 3.063.209. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 541.953.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 67.887.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.162.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Fondazione e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.610.284.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 523.503.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso la Fondazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.890.021, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari

Tra i crediti tributari risultano iscritti l'ammontare del credito Irap pari ad euro 5.985 già al netto del debito Irap anno 2025 e l'ammontare del credito Iva pari ad euro 147.141, così come risultante dalla Dichiarazione iva anno fiscale 2025 e l'ammontare del credito Smuraglia sulle assunzioni dei detenuti pari ad euro 16.926.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 21.962, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

In particolare tale importo è relativo al credito per imposte anticipate IRES calcolato sull'accantonamento al Fondo svalutazione crediti eccedente il massimo deducibile, ovvero lo 0.5% dell'ammontare dei crediti verso clienti.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 5.292.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.292.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Fondazione detiene:

- altri titoli;

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 5.292.

I titoli in esame sono stati imputati al valore nominale di acquisto e poi incrementati per adeguarli al valore effettivo al 31.12.2025.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 379.746, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 16.320.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 68.108.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 21.218.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 111.953 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.434.

Si ricorda che nel verbale di assemblea straordinaria del 24 ottobre 2023 che ha deliberato la trasformazione in Fondazione, il patrimonio della Fondazione neo costituita veniva fissato in 118.820,00, di cui euro 30.000,00 costituenti il fondo di dotazione iniziale indisponibile ed euro 88.820,00 costituenti il fondo di gestione, il tutto con conseguente integrale utilizzo a tal fine del patrimonio dell'Ente ante trasformazione, così come richiesto in sede autorizzativa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Riserve da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a - 2 euro.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 283.925 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 43.050.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della Fondazione al pagamento verso la controparte.

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.144.289.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 958.738.

Finanziamenti effettuati dai soci della Fondazione (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 150.000.

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 56.798 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Tra i debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute irpef su retribuzioni per euro 44.767, debiti per ritenute passive per euro 3.145 e debito per imposta sostitutiva sul TFR di euro 124.

I debiti ires e irap sono esposti al netto della compensazione già effettuata con gli acconti versati. Per cui il debito IRES esposto in bilancio è di euro 8.762 mentre il debito irap è 0 al 31.12.2025 in quanto gli acconti versati per l'anno 2025 sono superiori al debito.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata superiore a 5 anni sono rappresentati dal mutuo chirografario Bpm che ha un valore residuo di euro 80.826; dal mutuo chirografario acceso nel 2021 con la Banca Intesa con valore residuo di euro 147.452, da un ulteriore mutuo chirografario Bpm con valore residuo di euro 279.753, da un mutuo chirografario con banca Etica di euro 200.000 concesso a

ottobre 2025, da un finanziamento con Banca Intesa dal valore di euro 23.477 e un altro finanziamento sempre con Banca Intesa dal valore di euro 130.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 19.560.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 12.870.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Fondazione **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.714.335.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La Fondazione rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 12.314 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta L. Smuraglia per euro 12.314.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 7.444.363.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Fondazione non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Non sono state rilevate imposte anticipate e differite nel 2025 nè sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare negli esercizi precedenti.

Imposte correnti	59.938
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	59.938

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Fondazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto.

Si evidenzia che il numero dei lavoratori svantaggiati nell'esercizio 2025 è di 32 unità, in ottemperanza pertanto ai limiti posti dall'art. 2, comma 4 e 5 del d. lgs. 112/2017.

Si evidenzia che gli stipendi dei lavoratori rientrano nel limite di cui all'art. 3 del d. lgs. 112/2017 e il rapporto tra gli stipendi minimi e massimi non è superiore al rapporto da 1 a 8.

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Quadri	2.00
Impiegati	19.00
Operai	38.00
Altri dipendenti	16.00
Totale Dipendenti	76.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.550

Il compenso spettante all'Organo di Contorllo è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Esso rientra nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs 112/2017.

Nel 2025 l'Organo di Amministrazione non ha ricevuto alcun compenso in relazione alla carica che è pertanto gratuita.

Gli stessi membri del Consiglio hanno visto riconosciuti gli onorari solo per l'attività professionale prestata, complessivamente pari ad euro 70.834,46.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125 e 129-bis della Legge 4 agosto 2017, n.124, si evidenzia che la Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, nel corso del 2024, ha intessuto i seguenti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni:

a) Regione Lombardia Direzione Cultura – Progetto Battiti di Abbazia

A fronte dell'Avviso unico relativo a interventi per attività culturali – Linea 5 “Itinerari culturali, cammini, patrimonio culturale diffuso”, con Decreto n. 15677 del 21 ottobre 2024, la Direzione Cultura di Regione Lombardia ha concesso un contributo per la realizzazione del Progetto “Battiti di Abbazia” per il miglioramento dell'accessibilità, fruizione e comunicazione dei beni storici e dei cammini. Il progetto totale, concluso nel corso del 2024, è stato concesso per un totale di 21.000,00€, di cui 18.900,00€ erogati nel 2024 e la parte restante pari a 2.100,00€ erogata nel 2025, a seguito di verifica di rendicontazione documentale.

b) Comune di Milano Direzione Welfare e salute – Convenzione per la realizzazione della Co-progettazione e Co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in Viale Ortles n. 71 e 73

In data 26/07/2024 è stata sottoscritta la Convenzione di Co-progettazione tra il Comune di Milano e una cordata in ATI di vari Enti, tra cui la nostra Fondazione, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 27/02/2024 che ha portato alla costituzione dell'ATI in data 26/07/2024 presso l'Ufficio Territoriale di Lodi n. 5278 Serie 1T e all'avvio dei lavori del Tavolo di co-progettazione e dello schema di convenzione. I riferimenti dell'avvio del Progetto sono i seguenti: Convenzione del 31/07/2024 approvata con Determina n. 6491 del 31/07/2024, CIG Z1A3DE2DA2.

Il progetto ha una durata di cinque anni, a far data dal 01 agosto 2024 e fino al 31 luglio 2029. La quota di competenza della Fondazione per l'anno 2025 è di 59.503,44€, fatturato ed erogato nel corso del 2025.

c) Comune di Rozzano Direzione Politiche Educative e Sociali, Ufficio di Piano – Progetto “Giovani in Pista”

Con Determinazione n. 1926 del 15/11/2024 il Comune ha accertato l'impegno alla realizzazione del progetto “Giovani in Pista” a favore dei partner di progetto – Bando “La Lombardia è dei giovani” 2024 ai sensi del DDS n. 7353 del 14/05/2024, in attuazione della DGR XII/2302 del 13/05/2024 CUP E81B24000100003.

La quota di progetto in capo alla Fondazione è pari ad un totale di 27.695,05€ di cui 8.910,00€ erogati nel corso del 2024 e 18.785,05 erogati nel 2025.

d) Comune di Rozzano, capofila dell'Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano – Progetto “Abitare il Futuro”

In data 13/02/2025 è stata sottoscritta la Convenzione di Co-progettazione tra il Comune di Rozzano e un' aggregazione di ETS di cui Fondazione Progetto Mirasole ne è capofila, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 2178 del 24/12/2024 per la realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all' inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie, anche senza fissa dimora – finanziati con le risorse del PNRR 1.3.2. – “Centro servizi per il contrasto alle povertà” e 1.3.1. – “Housing first”.

Il contributo totale del progetto è pari a 285.000€ e le successive erogazioni della quota di competenza della Fondazione sono effettuate nell'esercizio 2026, a seguito di rendicontazioni verificate.

e) Comune di Rozzano, capofila dell'Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano – Progetto “Pronto Intervento Sociale”

In data 16/09/2025 è stata sottoscritta la Convenzione di Co-progettazione tra il Comune di Rozzano e un' aggregazione di ETS di cui Fondazione Progetto Mirasole ne è capofila, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 2178 del 24/12/2024 per la realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all' inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie, anche senza fissa dimora, finanziati con le risorse del PNRR 1.3.2. “Centro servizi per il contrasto alle povertà” e 1.3.1. “Housing first”.

Il contributo totale del progetto è pari a 60.679€ e le successive erogazioni della quota di competenza della Fondazione sono effettuate nell'esercizio 2026, a seguito di rendicontazioni verificate.

f) Comune di Rozzano, capofila dell'Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano – Progetto “IoNoi2 – interventi destinati ai giovani dell'ambito distrettuale Visconteo Sud Milano”

In data 14/03/2025 è stata sottoscritta la Convenzione di Co-progettazione tra il Comune di Rozzano e un' aggregazione di ETS di cui Fondazione Progetto Mirasole ne è mandante, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 368 del 10/03/2025 per la realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore delle persone adulte/famiglie, anche senza fissa dimora, finanziati con le risorse del PNRR 1.3.2. “Centro servizi per il contrasto alle povertà” e 1.3.1. “Housing first”.

Il contributo totale del progetto è pari a 218.062,00€ e le prime erogazioni della quota di competenza della Fondazione ammontano a 11.319,54 nel corso del 2025 e le successive a saldo sono effettuate nell'esercizio 2026, a seguito di rendicontazioni verificate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.435, accantonandolo alla riserva statutaria indivisibile.

Si da atto che la Fondazione non ha proceduto e non intende procedere alla distribuzione di utili, anche in forma indiretta, nonché fondi o riserve comunque denominati in favore di fondatori, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti degli organi sociali, partecipanti, lavoratori o collaboratori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 112/2017.

Nell'esercizio non si è inoltre verificata alcuna fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 3.